



**REGIONE MOLISE**  
**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E**  
**AGROALIMENTARI, SVILUPPO RURALE**

**AUTORITÀ DI GESTIONE**  
**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE - MOLISE 2023-2027**

**BANDO PUBBLICO**  
**INTERVENTO SRD 13 – “INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E**  
**COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI”**

**EDIZIONE 2024**

## SOMMARIO

<b>ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO E FINALITÀ</b> .....	<b>3</b>
<b>ARTICOLO 2 - OBIETTIVI E FINALITÀ</b> .....	<b>3</b>
<b>ARTICOLO 3 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO</b> .....	<b>4</b>
<b>ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI</b> .....	<b>4</b>
<b>ARTICOLO 5 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b> .....	<b>4</b>
<b>ARTICOLO 6 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	<b>6</b>
<b>ARTICOLO 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	<b>7</b>
<b>ARTICOLO 8 – IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA</b> .....	<b>7</b>
<b>ARTICOLO 9 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI</b> .....	<b>7</b>
<b>ARTICOLO 10 – LIMITAZIONI E VINCOLI</b> .....	<b>9</b>
<b>ARTICOLO 11 – DOCUMENTAZIONE</b> .....	<b>10</b>
<b>ARTICOLO 12 – AGEVOLAZIONI PREVISTE</b> .....	<b>11</b>
<b>ARTICOLO 13 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE</b> .....	<b>11</b>
<b>ARTICOLO 14 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA</b> .....	<b>13</b>
<b>ARTICOLO 15 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA</b> .....	<b>14</b>
<b>ARTICOLO 16 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE</b> .....	<b>14</b>
<b>ARTICOLO 17 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI</b> .....	<b>14</b>
<b>ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	<b>15</b>

## ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO E FINALITÀ

1. L’intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un’azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le *performance* climatico- ambientali. Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell’ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all’Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell’elenco del suddetto Allegato I. Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.
2. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:
  - a. AZIONE 1: a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l’acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale; b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l’approvvigionamento e l’efficiente utilizzo degli *input* produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un’ottica di sostenibilità; c) miglioramento dei processi di integrazione nell’ambito delle filiere; d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un’ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione; f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente; g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l’aspetto della sicurezza alimentare; h) apertura di nuovi mercati.
  - b. AZIONE 2: installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all’autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

## ARTICOLO 2 - OBIETTIVI E FINALITÀ

1. Nel presente bando vengono definiti i criteri e le procedure di attuazione dell’intervento SRD 13 del CSR Molise 2023-2027, e vengono disciplinate le modalità di presentazione della domanda unica di sostegno e di pagamento e le relative procedure operative definitive congiuntamente con l’Organismo pagatore nazionale (AGEA).
2. Obiettivi specifici per l’intervento SRD 13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli – sono quelli di: contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l’energia sostenibile; promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Il bando è finalizzato a rispondere alle esigenze di:

- accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali;
- promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole;
- incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali.

### **ARTICOLO 3 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO**

La misura si applica su tutto il territorio della regione Molise.

### **ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI**

1. I soggetti sono le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura con le seguenti eccezioni: non sono ammesse le imprese che svolgono la sola attività di commercializzazione e le imprese in difficoltà.

### **ARTICOLO 5 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

1. Le condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno sono le seguenti:
  - a. sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I;
  - b. presentare un Piano aziendale (PA) secondo le modalità sottoindicate e che contenga almeno una delle finalità specifiche indicate nelle due azioni di cui all'articolo 1;
  - c. localizzare gli investimenti nell'ambito del territorio della regione Molise;
  - d. essere in regola con gli obblighi derivanti dalla condizionalità e/o previsti dal PSP Italia 2023-2027 e dal collegato CSR Molise.
2. Il Piano aziendale (PA) deve descrivere nel dettaglio:
  - a. SEZIONE 1. - la situazione di partenza dell'impresa con indicazione:
    - delle dimensioni e caratteristiche dell'impresa;
    - della descrizione dettagliata delle finalità specifiche da perseguire e degli obiettivi di sviluppo che caratterizzano il PA in termini di: organizzazione aziendale; lavoro; prodotti da realizzare; mercati e modalità di vendita; fabbisogni di consulenza e formazione.
  - b. SEZIONE 2. - le tappe essenziali per lo sviluppo degli investimenti e delle attività. Le tappe vanno ben articolate nelle fasi temporali;
  - c. SEZIONE 3. - descrizione dettagliata degli investimenti che si intende realizzare e loro collegamento con

le finalità scelte e descritte in precedenza. La descrizione deve contenere almeno le seguenti informazioni di dettaglio:

- tipologia degli investimenti e relativo cronoprogramma;
- finalità specifiche e gli obiettivi a cui tendono gli investimenti;
- l'idea di sviluppo o cambiamento che si intende attuare con gli investimenti;
- il *business plan* conseguente agli investimenti dettagliando costi (comprensivi degli investimenti e dell'incidenza annuale all'interno di un piano di ammortamento), ricavi, mercati di riferimento e strategie di vendita che saranno messe in atto, flussi finanziari, indici di redditività (ROI, ROE e ROS), piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti previsti, con l'indicazione: della componente di aiuto pubblico; della quota a carico del beneficiario; delle modalità di copertura della quota privata. In caso di ricorso al credito va allegata la lettera bancaria di disponibilità alla concessione delle risorse indicate.

d. SEZIONE 4. - una descrizione chiara della redditività che si prevede di raggiungere a completamento del piano ed una proiezione di tale redditività nei cinque anni futuri. La redditività va supportata da dati riferiti alle rese produttive ed ai prezzi di mercato desunti da fonti informative certificate o da documenti contabili probanti in relazione ai costi e ai ricavi che si prevede di sostenere e/o ottenere. Tale condizione sarà oggetto di verifica *ex post* e in assenza di riscontro determina la revoca degli aiuti con recupero di quanto erogato;

e. SEZIONE 5 - evidenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti oggetto del piano ed uso ICT; impegni, cronoprogramma e autovalutazione.

3. Il Piano aziendale deve essere redatto in cinque sezioni corrispondenti ai punti elencati al precedente comma 2 del presente articolo. I punti devono essere descritti in maniera chiara. L'assenza di informazioni di dettaglio o la scarsa qualità delle medesime informazioni determina la non ammissibilità della domanda di sostegno. La Regione effettuerà dei controlli specifici *in situ* atti a verificare che le condizioni descritte rappresentino la realtà e non siano invece condizioni artificiali elusive delle condizioni/requisiti di ammissibilità.

4. Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia inferiore a 50 mila euro.

5. Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a. la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt. È fatta salva, per l'Autorità di gestione regionale, la possibilità di stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati;

b. sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente piano, l'Autorità di gestione declina il concetto di ambito locale;

- c. la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 45%;
  - d. la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;
  - e. la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs n. 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II, sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;
  - f. gli investimenti previsti sono conformi con il pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.
6. Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata dai beneficiari all'Autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di gestione non superiore a 12 mesi.
7. Non sono ammissibili al presente intervento soggetti produttori di materia prima agricola.
8. Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:
- a. realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
  - b. assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a: 5 anni nel caso di beni mobili e attrezzature; 10 anni nel caso di beni immobili e opere edili. Il periodo di impegno parte dalla liquidazione finale della domanda di pagamento a saldo del piano aziendale presentato ed approvato;
  - c. al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per almeno il 40%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di 5 anni;
  - d. rispettare le norme previste dalle OCM regolamentate dal diritto unionale ed inserite nel PSP Italia 2023-2027 garantendo soprattutto l'assenza di duplicazione degli aiuti o sovracompensozione dei massimali previsti per il presente bando.
9. Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2022/129.
10. Non sono ammissibili le imprese in difficoltà così come definite della normativa unionale applicabile.

## **ARTICOLO 6 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. La domanda deve essere presentata per via telematica sul portale SIAN, utilizzando il Modello unico di domanda (MUD), unitamente agli allegati.
2. Prima di compilare la domanda sul SIAN è necessario costituire il fascicolo aziendale (di cui al D.P.R. n.

503/99), ovvero aggiornarlo e validarlo.

3. In relazione alla natura dematerializzata del bando, prima del rilascio della domanda, è necessario che l'istante richieda ad AGEA l'abilitazione alla firma con codice OTP e i soggetti abilitati alla compilazione delle domande (CAA o libero professionista) si accreditino sul sistema SIAN e richiedano il PIN statico.
4. Le modalità di richiesta e utilizzo dei meccanismi di firma digitale con codice OTP e PIN statico sono state definite da Agea. Per la compilazione e la trasmissione (rilascio) delle domande online si rimanda invece al manuale utente scaricabile nell'area riservata del portale SIAN, accessibile ai soli utenti in possesso di credenziali di accesso al sistema.
5. La domanda deve essere completata dai seguenti allegati:
  - a. dati e dichiarazioni del richiedente, debitamente compilato in tutte le sue parti;
  - b. Piano aziendale completo di tutti gli elementi previsti all'articolo 5 del presente bando;
  - c. elaborati progettuali di supporto al PA.
6. La documentazione di cui al comma precedente, in sede di compilazione della domanda, deve essere caricata sul portale SIAN in un unico file compresso (zip/rar/7-p) nella sezione Documentazione allegata in corrispondenza dell'unica voce "Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica". I singoli file archiviati nel file compresso allegato devono essere in formato pdf.
7. Non è previsto alcun invio alla Regione Molise.
8. Il beneficiario deve sottoscrivere la domanda mediante firma digitale con codice OTP (One Time Password) rilasciata da AGEA, mentre il CAA o il libero professionista deve apporre la propria firma digitale utilizzando il PIN statico ottenuto come utente accreditato e autorizzato a operare sul SIAN.

#### **ARTICOLO 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. Le domande potranno essere presentate a partire dal 30° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione Molise e non oltre il 28 febbraio 2025.
2. Non è consentita la presentazione di più di una domanda di aiuto da parte di una stessa impresa a valere sulla medesima fase. Inoltre, non è possibile la presentazione di una nuova domanda da parte di un beneficiario che ha in corso la realizzazione di un intervento oggetto di finanziamento a valere sulla stessa misura/bando.

#### **ARTICOLO 8 – IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA**

1. La domanda di sostegno è considerata irricevibile al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:
  - a. presentazione oltre i termini previsti dal comma 1 del precedente articolo 7;
  - b. assenza del Piano aziendale completo di tutti gli elementi previsti all'articolo 5 del presente bando.

#### **ARTICOLO 9 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI**

1. Sono costi ammissibili all'operazione le voci di spesa elencate all'art. 45 (2) del regolamento (UE) n. 1305/2013 nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 807/2014. Limitatamente agli investimenti collettivi finalizzati alla creazione e sviluppo di filiere corte, sono ammissibili le spese di cui all'art. 61 (1) (f) del regolamento (UE) n. 1305/2013.
2. Sono ammissibili le spese riguardanti i seguenti investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:
  - a. costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale;
  - b. acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC);
  - c. introduzione di tecnologie finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale;
  - d. adozione di sistemi di qualità;
  - e. impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti.
3. Sono ammessi i costi generali, quali gli onorari dei tecnici per la progettazione e per la certificazione, entro un limite massimo del 5% dell'investimento. Il limite del 5% è riferito esclusivamente alla quota riconosciuta ai fini dell'ammissibilità della spesa e non quale limitazione al dimensionamento delle spese generali. Tali spese, infatti, sono dimensionate nell'ambito di una libera negoziazione tra richiedenti e consulenti, il cui valore va indicato esplicitamente nel Piano aziendale del progetto. Il beneficiario è tenuto al pagamento complessivo delle spese generali concordate e sottoscritte nel progetto, pena decadenza della domanda, anche se l'ammissibilità della spesa rimane nel limite del 5%. Ai fini del rispetto degli ultimi orientamenti adottati dalla CE in materia di trasparenza e concorrenza e delle relative disposizioni attuative emanate dall'Organismo pagatore AGEA, per l'affidamento degli incarichi ai tecnici individuati il richiedente dovrà dimostrare la convenienza della scelta del tecnico effettuata e la congruità del costo della prestazione richiesta (preventivi, analisi dei curricula, offerta tecnica, tariffe professionali, ecc.). In assenza di tali documenti le spese generali saranno ritenute non ammissibili.
4. Non sono, comunque, ammissibili le spese per:
  - a. impianti ed attrezzature usati;
  - b. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
  - c. investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti, macchine ed attrezzature esistenti;
  - d. acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti. Inoltre, laddove siano trascorsi i 10 anni l'acquisto è ammissibile esclusivamente se esiste una motivazione valida che ne manifesti la necessità ed il vantaggio, se l'acquisizione è finalizzata ad una trasformazione radicale dell'immobile acquisto e se il valore dell'acquisizione sia contenuto entro il 20% del valore complessivo dell'investimento;
  - e. acquisto di terreni.
5. I contributi in natura sotto forma di apporto di lavoro, beni, servizi, terreni ed immobili, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili



alle condizioni previste nelle istruzioni AGEA riferite alle domande di sostegno e pagamento per le misure non connesse alle superfici e animali e agli orientamenti ministeriali vigenti relativi all'ammissibilità delle spese legate ai programmi di sviluppo rurale italiani.

6. Per un dettaglio completo delle spese non ammissibili fare riferimento alla lista spese non ammissibili contenuta nel PSP Italia 2023-2027.

## **ARTICOLO 10 – LIMITAZIONI E VINCOLI**

1. Sono esclusi dal sostegno le domande che prevedono una spesa ammissibile inferiore a 50.000 euro.
2. Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento, sicurezza e ambiente.
3. Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione.
4. Nel caso di ricorso a contratti di *leasing* con vincolo di acquisto, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile.
5. Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.
6. Non sono ammessi gli aiuti per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari. È possibile derogare a tale divieto solamente per i requisiti di nuova introduzione chiaramente indicati nel bando.
7. Nel caso di interventi relativi all'autoproduzione di energia non si può eccedere il valore dell'autoconsumo.
8. L'aumento della capacità produttiva è comunque ammesso, ad esclusione del caso riportato di seguito: qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo europeo agricolo di garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni.

### **Limiti e demarcazioni con le OCM**

1. Se un'organizzazione comune di mercato (OCM) che comprende regimi di sostegno diretto finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) prevede restrizioni alla produzione o limitazioni del sostegno UE a livello delle singole imprese o dei singoli stabilimenti di trasformazione, non possono essere concessi aiuti di Stato a sostegno di investimenti che avrebbero come conseguenza un aumento della produzione superiore a tali restrizioni o limitazioni.
2. Alla luce di quanto sopra, gli investimenti dovranno essere conformi alle indicazioni specificate nelle seguenti sintesi tecniche di settore nelle more dell'emanazione delle specifiche norme attuative in fase di predisposizione a livello comunitario e nazionale.
3. Il sistema informativo SIAN dell'organismo pagatore AGEA gestisce sia le domande di aiuto del PSR che quelle riguardanti gli aiuti del cosiddetto primo pilastro, ciò assicura il controllo dell'assenza del doppio finanziamento nella fase di ammissibilità.

### **Settore ortofrutticolo**

1. La demarcazione verte sull'applicazione del principio della non duplicazione dei pagamenti. Poiché entrambi

gli strumenti sono gestiti dall'organismo pagatore nazionale AGEA e poiché è già operativo il controllo automatico in fase di ammissibilità degli interventi, i soggetti beneficiari di interventi delle misure previste nell'OCM sono esclusi, per gli stessi interventi, dai benefici previsti nel presente bando e nelle misure del PSR Regione Molise. In fase di controllo in sito (o di collaudo) si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica.

### **Settore vitivinicolo**

1. La complementarietà e la demarcazione tra gli interventi previsti nel Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e quelli del PSR regionale sono dettate da specifiche disposizioni ministeriali (DM 1831 del 04/03/2011 e successive modificazioni) che individuano le tipologie ammesse a sostegno per gli investimenti attuati nei due strumenti programmatori.

### **Settore olio**

1. Al fine di garantire la necessaria demarcazione tra OCM e CSRM, si prevede che il CSRM intervenga in maniera esclusiva a livello di imprese di produzione, di trasformazione e commercializzazione per tutte le tipologie di investimento strutturali e dotazionali aziendali individuali. Le attività dimostrative relative all'uso di macchine e tecniche per il controllo delle fitopatie sono finanziate solo nell'ambito OCM ed escluse dal CSRM. Le attività di formazione e di consulenza aziendale saranno soggette a verifica dei soggetti beneficiari al fine di evitare il doppio finanziamento: sono escluse dal finanziamento le aziende che già partecipano ad azioni analoghe finanziate nell'ambito dei Piani operativi dell'OCM olio.

## **ARTICOLO 11 – DOCUMENTAZIONE**

1. La documentazione tecnica da presentare sul portale SIAN, in allegato alla domanda di aiuto, è la seguente:

- a. Piano aziendale riportante le informazioni di cui all'articolo 5;
- b. elaborati progettuali di supporto al PA:
  - relazioni tecniche di riferimento alle soluzioni progettuali;
  - elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (se presenti);
  - computo metrico estimativo dei lavori;
  - analisi dei prezzi. Nel caso essa venga effettuata attraverso il ricorso a preventivi il beneficiario deve accertarsi che i soggetti ai quali si fa richiesta non abbiano tra loro conflitti di interesse. In caso di ricorso ad altre modalità si deve specificare nel dettaglio le motivazioni di tale scelta, la metodologia e le fonti informative utilizzate, e come sia garantita la congruità del prezzo. L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità e veridicità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato;
  - altra documentazione inerente al progetto quale la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione *ex ante*, capitolato e schema di contratto/convenzione, contratti di acquisto, scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia rinnovabile prescelta, ecc.
- c. documenti o riferimenti attestanti l'adesione a schemi di qualità o biologici o agro climatico ambientali e descrizione degli impegni assunti.

2. Il PA, gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di

adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale. I tecnici sono responsabili, al pari del beneficiario, della correttezza e veridicità delle informazioni contenute nei documenti presentati.

3. Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nella documentazione a corredo della domanda di aiuto, così come per gli eventuali allegati, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Tali informazioni dovranno essere comprovate in fase di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

4. Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali, di tutta la documentazione ritenuta necessaria a comprovare le autodichiarazioni rilasciate, e soprattutto che il soggetto/società non incorra in una delle seguenti condizioni: inaffidabilità, fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o assenza di situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

5. La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

6. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

7. L'Amministrazione regionale può richiedere secondo le norme vigenti, del procedimento amministrativo, chiarimenti o rettifiche ai documenti presentati.

## **ARTICOLO 12 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**

1. La spesa massima ammissibile è pari a 500.000 euro. Il dimensionamento minimo dell'investimento, in termini di spesa ammissibile, non può essere inferiore a 50.000 euro.

2. Il tasso di aiuto base è pari al 40%.

3. L'importo richiesto a finanziamento deve essere dimensionato sulla base delle reali capacità dell'azienda ad attuare l'investimento ed a sostenerlo nel tempo. Tali capacità vanno dimostrate con una lettera di referenze bancarie laddove il beneficiario abbia indicato il ricorso al credito per l'apporto della sua quota privata di capitali agli investimenti previsti.

5. Possono essere corrisposti degli anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 100% dell'anticipo concesso. La garanzia deve essere presentata secondo le modalità previste dall'organismo pagatore AGEA.

## **ARTICOLO 13 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

1. La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti approvati nel Comitato di sorveglianza del CSR Molise 2023-2027 del 1° dicembre 2023 e di seguito riportati.

2. Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 50 punti il punteggio massimo è 100 ed i criteri di selezione sono i seguenti:

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo
Localizzazione degli interventi	Aree montane	10	15
	Aree Natura 2000 o HVN	8	
	Area non montana	5	
	Comuni con popolazione < di 5000 abitanti	5	
	Comuni con popolazione > di 5000 abitanti	3	
Caratteristiche del soggetto richiedente	Progetti collettivi	5	10
	Soggetto richiedente o legale rappresentante rientrante nella definizione del PSNP di giovane agricoltore	8	
	Soggetto richiedente o legale rappresentante donna	5	
Comparti produttivi	Orientamento produttivo aziendale prevalente:		25
	latte	25	
	carne	25	
	ortofrutta	25	
	cerealicolture	20	
	olivicoltura	20	
	viticoltura	25	
	altri orientamenti produttivi diversi dai precedenti	5	
Caratteristiche investimento	Valore dell'investimento proposto		10
	compreso tra 50.000 e 150.000 euro	10	
	> 150.000 euro	5	
Connessione con altri interventi	Approvvigionamento materia prima da agricoltori beneficiari di finanziamenti a valere sulla misura 4.1, 6.1, del PSR 2014/22 della Regione Molise oppure SRD01, SRD02, SRE01 del CSR 2023/27 della Regione Molise:		15
	oltre 40% del fabbisogno	15	
	dal 20% al 40%	10	
	fino al 20%	5	
Caratteristiche del progetto	Completezza e chiarezza del progetto	10	25
	Introduzione di nuove tecnologie in particolare per la riduzione degli impatti ambientali	10	
	Riduzione dei costi	5	
	Miglioramento qualitativo e commerciale delle produzioni	15	
	grado di remunerazione economica degli investimenti effettuati	10	

#### 1. Definizione delle modalità di attribuzione dei punteggi

- a) Localizzazione degli interventi: il punteggio sarà attribuito a quelle iniziative che prevedono investimenti localizzati nelle aree di cui al criterio di riferimento; nei casi in cui l'investimento non è localizzabile ma è funzionale all'intera azienda, esso sarà attribuito solo se la superficie aziendale prevalente ricade nelle aree di cui al criterio di riferimento. I punteggi sono cumulabili fino al massimale previsto per il criterio.
  - b) Caratteristiche del soggetto richiedente: 1. Progetti collettivi: il punteggio sarà attribuito solamente se il soggetto aderisce ad una rete di imprese composta da almeno 3 agricoltori. 2. Soggetto richiedente o legale rappresentante rientrante nella definizione del PSNP di giovane agricoltore: il punteggio viene attribuito solamente se viene riscontrata la condizione prevista dal criterio. 3. Soggetto richiedente o legale rappresentante donna: il punteggio viene attribuito solamente se viene riscontrata la condizione prevista dal criterio. I punteggi sono cumulabili fino al massimale previsto per il criterio.
  - c) Comparti produttivi: il punteggio viene attribuito solamente se verificata la condizione prevista dal criterio con riferimento al comparto prevalente. La definizione del comparto produttivo prevalente fa riferimento alla condizione *ex post* dell'azienda descritta nel PA. La prevalenza è data dai volumi di fatturato che devono essere superiori al 50% per il settore considerato prevalente. L'orientamento che attribuisce il punteggio diventa un impegno vincolante da raggiungere per il beneficiario nel corso dell'attuazione e completamento del PA. L'impegno deve essere mantenuto anche in fase *ex post* per la durata prevista all'articolo 5 del presente bando. I punteggi non sono cumulabili.
  - d) Dimensione economica. Il punteggio viene attribuito solamente se verificata la condizione prevista dal criterio con riferimento alla dimensione economica. Essa viene definita sulla base dell'ammontare degli investimenti previsti nel PA. Per investimenti compresi nel range 50.000 – 150.000 euro si assegnano 10 punti; per investimenti superiori a 150.000 euro si assegnano 5 punti. I punteggi non sono cumulabili.
  - e) Connessione con altri interventi: il punteggio viene attribuito solamente in presenza delle condizioni previste dal criterio. Vanno dimostrate attraverso contratti di fornitura sottoscritti. I contratti di fornitura che determinano l'assegnazione del punteggio vanno mantenuti per la durata degli impegni *ex post* previsti nell'articolo 5. I punteggi non sono cumulabili.
  - f) Caratteristiche del progetto. Il punteggio viene attribuito solamente in presenza di un riscontro chiaro ed oggettivo con quanto previsto nel criterio.
    - 1. Alla chiarezza e completezza del Piano il punteggio viene attribuito solamente se il Piano presenta tutte le sezioni previste dal bando e se le informazioni inserite sono complete ed esaustive.
    - 2. Introduzione di nuove tecnologie in particolare per la riduzione degli impatti ambientali: il punteggio viene attribuito solamente se nella sezione degli investimenti sono descritte con chiarezza le caratteristiche innovative delle soluzioni scelte e quali elementi determinano la novità per il settore molisano e la riduzione degli impatti ambientali.
    - 3. Riduzione dei costi: il punteggio viene attribuito solamente se nel PA vengono descritti con chiarezza gli investimenti che incidono sulla riduzione dei costi che devono superare il 30% della spesa ammissibile approvata.
    - 4. Miglioramento qualitativo e commerciale: il punteggio viene attribuito solamente se nel PA vengono descritti con chiarezza i processi di miglioramento qualitativo e commerciale che saranno attivati e gli investimenti ad essi orientati che devono superare il 30% della spesa ammissibile approvata.
    - 5. Grado di remunerazione economica degli investimenti attuati: il punteggio viene attribuito solamente se nel PA viene descritto con chiarezza come gli investimenti consentono un miglioramento della condizione economica e la loro remunerazione. Tali elementi vanno desunti dal *business plan* inserito nel PA. Tutte le informazioni fornite nel PA e relative a questioni economiche e finanziarie devono essere supportate da fonti informative certificate.
2. L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata/o della valutazione. A parità di punteggio sarà preferito l'agricoltore di età inferiore.

## ARTICOLO 14 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati euro 3 MIO provenienti dall'intervento SRD 13. La Regione si riserva la possibilità di modificare tali valori in aumento o diminuzione a seguito di modifiche del programma o dei regolamenti di riferimento in particolare quelli relativi alla transizione nella nuova fase di programmazione.

## **ARTICOLO 15 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

1. I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare domanda di pagamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

2. Le domande di pagamento vanno inserite sul portale Sian, secondo le procedure fornite dall'Organismo pagatore AGEA e presenti nel manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise, area tematica CSR Molise 2023-2027. Nel caso di domande di anticipo devono fornire una garanzia fideiussoria nelle modalità previste dall'OP AGEA.

3. Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a. relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- b. copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili). Le fatture devono riportare il CUP e i riferimenti al decreto di concessione sottoscritto ed alla domanda di sostegno;
- c. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- d. dichiarazione liberatoria del fornitore;
- e. certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- f. autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- g. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- h. certificati di conformità dei macchinari acquistati;
- i. copia dell'atto di acquisto nel caso di acquisto di terreni ed immobili;
- j. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

## **ARTICOLO 16 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia ai documenti specifici predisposti dall'Amministrazione in cui sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto. Rientrano tra questi documenti quelli predisposti dall'ADG nazionale del PSP Italia 2023-2027.

## **ARTICOLO 17 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI**

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e

sanzioni previste dalla normativa vigente, comunitaria, nazionale e regionale, e pertinenti per la programmazione per lo sviluppo rurale 2023-2027.

## **ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2022.
2. La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 6, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, all’Ufficio Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l’Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.
3. Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell’errore/malfunzionamento riscontrato. La Regione, entro sette giorni verifica, con AGEA, la reale esistenza dell’anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.
4. Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell’area tematica agricoltura e foreste, CSR Molise 2023-2027.
5. Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell’area tematica Agricoltura e Foreste, CSR Molise 2023-2027, un apposito help desk all’interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: [adgpsr@regione.molise.it](mailto:adgpsr@regione.molise.it). Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando. Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento.